



PROVINCIA DI ORISTANO

Settore Attività Produttive e Sviluppo Sostenibile

Prima Conferenza provinciale

“Biodiversità Ricchezza Oristanese”

Conservazione e gestione delle aree della Rete europea Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) - Problematiche ed opportunità per lo sviluppo locale Sostenibile delle aree naturali ad alto valore di biodiversità”.

CABRAS (OR) – Centro Polivalente Comunale

Lunedì 17 dicembre 2012 – ore 9,30

(per informazioni: servizio.svs.provor@alice.it)



La Provincia di Oristano nell’ambito del **Progetto ANDALAS – Agenda 21 Locale provinciale “NUOVI PERCORSI”**, cofinanziato dalla Regione Sardegna – Assessorato Difesa Ambiente – Servizio SAVI, ha promosso la realizzazione della Prima Conferenza provinciale “Biodiversità Ricchezza Oristanese – Conservazione e gestione delle aree della Rete europea Natura 2000 (S.I.C. e Z.P.S.) – Problematiche ed opportunità per lo sviluppo locale sostenibile”.

La Conferenza è un’occasione di coinvolgimento di tutte le Amministrazioni comunali, degli Enti ed organismi pubblici competenti in campo ambientale, degli Enti di gestione delle Aree naturali protette nazionali e regionali, e di tutti gli attori sociali interessati, direttamente o indirettamente, nella gestione delle aree naturali della Rete europea Natura 2000. La finalità dell’incontro è quella di esaminare lo stato attuale delle problematiche ed opportunità legate alla gestione sostenibile di tali aree, e di elaborare proposte normative ed operative per promuovere la conservazione della biodiversità, la fruizione sostenibile e l’integrazione con le attività produttive (agricoltura, allevamento, pesca, attività estrattive, turismo).

Le parole d’ordine della conferenza sono “**biodiversità e ricchezza**”, perché la grande varietà del patrimonio naturale del territorio oristanese deve essere intesa, non solo come tutela degli habitat e delle specie, ma anche come valore imprescindibile di una filiera produttiva che costituisce una fonte di ricchezza per le nostre economie locali.



BIODIVERSITA’ COME RICCHEZZA - NON VINCOLI MA NUOVE OPPORTUNITA’

La gestione sostenibile delle aree naturali protette della Rete europea Natura 2000, condivisa e partecipata da tutti gli attori sociali, pubblici e privati, rappresenta una nuova opportunità di benessere e di occupazione durevole, oltre che di mantenimento dei beni naturali e della nostra identità. Le comunità locali oristanesi con l’approvazione dei **Piani di Gestione delle aree S.I.C. (Siti d’Importanza Comunitaria)** e **Z.P.S. (Zone a Protezione Speciale)** e l’avvio della loro attuazione hanno intrapreso di recente un percorso virtuoso per la programmazione, conservazione e valorizzazione di queste aree riconosciute a livello europeo come sito ad alto valore di biodiversità. Un percorso che vedrà protagonisti le pubbliche amministrazioni, i cittadini, gli operatori economici locali e le associazioni nella difesa della propria ricchezza ambientale e nello sforzo di trovare un giusto ed originale equilibrio tra le esigenze della conservazione e lo sviluppo socio-economico compatibile.



CUSTODI DELLA BIODIVERSITA’ e PROTAGONISTI DELLO SVILUPPO LOCALE SOSTENIBILE



La Comunità Europea da diversi anni incoraggia e sostiene questi percorsi virtuosi che vedono protagonisti attivi le comunità locali aperte all’innovazione e allo scambio di buone pratiche, rispettose delle proprie emergenze ambientali e capaci trovare soluzioni efficienti per la soluzione delle criticità ambientali e dei possibili conflitti tra interessi differenti. Le Politiche Europee mirano ad attuare una strategia pluriennale che assegna allo sviluppo della Rete Natura 2000 considerevoli risorse finanziarie attraverso diversi programmi e strumenti, come per esempio la Politica Agricola Comunitaria (P.A.C.) – Piani di Sviluppo Rurale regionali (P.S.R.), il programmi LEADER+, LIFE+ ed ENPI, la cooperazione transfrontaliera Italia-Francia (P.O. Marittimo-Maritime) ed i Fondi Strutturali del P.O.R. Sardegna.



Progetto ANDALAS – cofinanziato dalla Regione Autonoma della Sardegna – Servizio SAVI

a cura di ALEA Ambiente - Oristano (foto Gianfranco Casu – SARGEA e Sergio Cossu)